

**LA VOCE**  
NOVARA E LAGHI

## Coldiretti Novara: «Iniziata la raccolta del riso dell'annata più difficile tra siccità e rincari»

Settembre 20, 2022   Redazione   Attualità



**Le perdite in alcune zone sono quasi totali, l'esplosione dei costi energetici ha fatto registrare il +170% dei concimi e +129% del gasolio**

E' iniziata, in linea con gli anni precedenti a livello di tempistica, la raccolta del riso nelle campagne novaresi. Il 2022 si può classificare come annus horribilis per il settore che, dopo i rincari di carburante e materie prime causate dalla guerra in Ucraina, ha dovuto fare i conti con una siccità mai vista negli ultimi 70 anni. Il riconoscimento dello stato di emergenza in Piemonte e il via libera in Conferenza Stato Regioni al decreto del Mipaaf che stanziava 15 milioni di euro fino ad esaurimento per i risicoltori italiani sono soltanto una toppa per gli agricoltori che dovranno fare i conti con perdite ingentissime sul raccolto. Le zone più colpite dalla mancanza idrica sono state soprattutto quelle di Vespolate, Cerano e Romentino, dove si può contare un calo della produzione che arriva a superare il 70%, con punte fino al 90%, ma tutta la provincia si è scontrata con le problematiche legate alla siccità.

A pesare ulteriormente su questa annata si registra anche l'esplosione dei costi energetici con aumenti record che vanno dal

+170% dei concimi al +129% per il gasolio.

«Per sostenere il settore bisogna anche lavorare sugli accordi di filiera come strumento indispensabile per la valorizzazione delle nostre produzioni e per un'equa distribuzione del valore lungo la catena di produzione – hanno commentato il presidente di Coldiretti Novara-Vco Sara Baudo e il direttore Francesca Toscani -. Non va dimenticato che sul nostro riso grava, poi, la concorrenza sleale delle importazioni *low cost* dai paesi asiatici che vengono agevolate dall'Unione Europea nonostante non garantiscano gli stessi standard di sicurezza alimentare, ambientale e dei diritti dei lavoratori. Bisogna tutelare la nostra risicoltura e questo deve essere un obiettivo primario per l'Europa visto che abbiamo un prodotto che si distingue per sicurezza nella produzione e qualità, rispetto a quello importato dall'Asia a basso costo, frutto di soprusi».

In Italia oltre il 70% del riso importato è oggi a dazio zero. Un esempio è il Myanmar, che è tra i primi fornitori del nostro Paese con 72,5 milioni di chili nei primi sei mesi del 2022, ben 24 volte di più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un trend favorito dalla scadenza della clausola di salvaguardia con la quale si erano bloccate le agevolazioni tariffarie concesse al Paese asiatico e alla Cambogia che ha più che raddoppiato le sue esportazioni verso l'Italia.

## Condividi l'articolo



© 2020-2022 La Voce di Novara - Iscrizione al registro della stampa presso il Tribunale di Novara



Redazione

La Voce è anche  
su Telegram!



ISCRIVITI



CLICCA QUI  
PER ISCRIVERTI AL CANALE

e rimanere sempre aggiornato  
sulle notizie della città!

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*



Nome \*

Email \*

Sito web



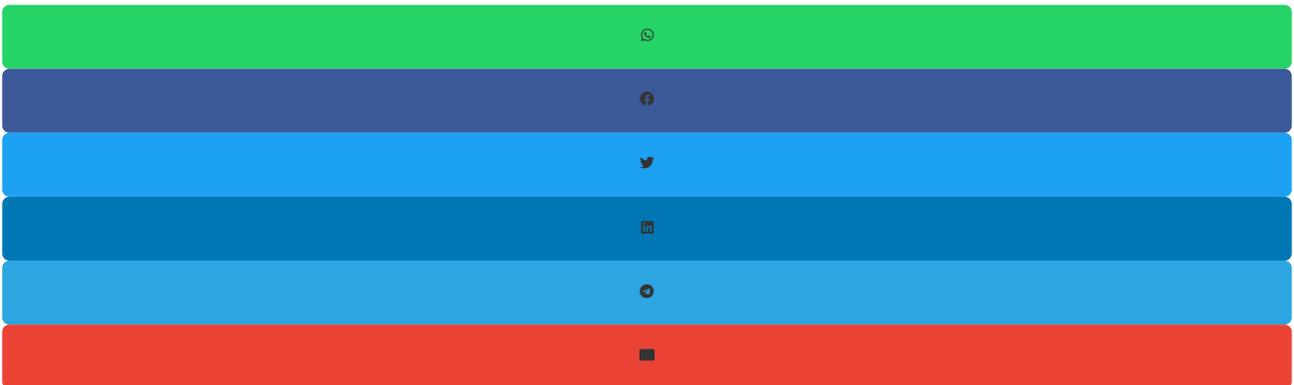
Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Invia commento](#)

## SEGUICI SUI SOCIAL



## Condividi



LEGGI IL NOSTRO PROGRAMMA SU  
[elezioni2022.partitodemocratico.it](http://elezioni2022.partitodemocratico.it)



## Oleggio, nuoto: presentata la nuova squadra agonistica Tecri

Paolo Pavone | 20 Settembre 2022





## Fontaneto, Slow Food: «Forte affluenza alla Fiera della cipolla bionda»

Redazione | 20 Settembre 2022





Da "Braccialetti rossi" al palco del Coccia. Nicolò Bertonelli protagonista di "tick, tick... BOOM!"

Cecilia Colli | 20 Settembre 2022





## Varchi nei parchi pubblici, l'assessore alla Sicurezza: «Così Novara è più sicura»

Cecilia Colli | 20 Settembre 2022





Maggiara si difende dai cinghiali con 7 chilometri di rete elettrificata

Redazione | 20 Settembre 2022





Crosetto "incorona" Nastri: «Potrà decidere lui cosa voler fare»

Luca Mattioli | 20 Settembre 2022

## Sezioni

Ambiente Attualità Cronaca Eventi & Cultura Economia & Lavoro Politica Provincia Salute Sport Tempo libero

Previous

◀ "Confronti", con il Cst si parla di competenze, lavoro, ...

## LA VOCE NOVARA E LAGHI

La Voce di Novara è un progetto nato nel 2017 con l'obiettivo di offrire una nuova voce dei nostri territori.

Curiosità, innovazione, accessibilità, identità, comunità e socialità sono le parole che accomunano il nostro progetto e costituiscono l'essenza del nostro manifesto e della nostra linea editoriale.

Un giornale interamente online che nel tempo è stato sempre più riconosciuto dalla comunità locale per un'informazione

accorta ed equilibrata, senza tesi precostituite e che trasmette semplicità e qualità al tempo stesso.

Un progetto frutto di persone libere e "normali", partito dalla città capoluogo nella quale si fondano le nostre radici, ma aperto ai territori limitrofi e a tutto il Nord Ovest, allo scopo di coinvolgere anche le aree dei nostri laghi.

La dimostrazione che il web sa essere local e global allo stesso tempo.

**CHI SIAMO**

Editore  
Redazione

**COPYRIGHT**

Diritto d'autore

**SOCIAL**

Facebook  
Twitter  
Instagram  
Youtube

**POLICY PRIVACY**

Cookies  
Privacy Policy  
✔ Elezioni 2022

**CONTATTACI**

Pubblicità  
Redazione  
✔ Pubblicità elettorale

Copyright © 2020 - 2021 lavocedinovara.com Tutti i diritti riservati La Voce di Novara è un marchio di Editrice Broletto s.r.l. Corte degli Arrotini 1 - 28100 Novara - P.IVA 02535970038 Testata registrata presso il Tribunale di Novara n. 638/17 - Direttore responsabile Fabrizio Berrini